



**Tagliare sprechi, privilegi, consulenze, benefits ai dirigenti.....
.....non l'essenziale ai dipendenti!!!**

È motivo di grave indignazione vedere che l'ultimo modo per fare cassa individuato dalla Capogruppo è stata la disdetta degli Accordi di Armonizzazione, che colpisce unicamente i dipendenti ma non considera minimamente l'eliminazione di sprechi ed inefficienze... troppi.

Prima di tagliare i buoni pasto (che -per inciso- colpiscono le fasce con i redditi più bassi), non applicare la normativa sugli inquadramenti o le previsioni sulle indennità di mobilità ... penalizzando i lavoratori, l'azienda ha il dovere di razionalizzare le spese e recuperare efficienza organizzativa.

Non ci sono più aggettivi per commentare la situazione in cui, in un periodo di ristrettezze economiche, continuano a proliferare gli eccessi.

Basta vedere cosa accade in Banca Fideuram dove si potrebbe risparmiare moltissimo cominciando ad eliminare gli sprechi.

Benefits: Black Berry e autovetture a iosa; affitti di case per il trasferimento di personale in conseguenza dello spostamento di attività, missioni fisse settimanali Milano /Roma e viceversa. Sarebbe sufficiente utilizzare le tecnologie che consentono il lavoro a distanza.

Appalti/consulenze: consulenti che si sovrappongono ai dipendenti e in alcuni casi si appropriano delle professionalità di questi ultimi, spacciandole poi per proprie; in altri sostituiscono personale assente per ferie o malattia, supplendo alla carenza di organico. Questi lavoratori, forse demansionati rispetto alle loro specializzazioni, quali diritti hanno, sono partite IVA, stagisti e quale retribuzione percepiscono? Indiscrezioni apparse sul web (www.lospiffero.com) riportano la cifra di 230 milioni di euro annui quale costo delle consulenze nel gruppo, un milione al giorno. Costi veri o presunti che siano, in ogni caso è indispensabile - in questa fase - che tali spese vengano rappresentate alle OO.SS.. Quanto portano a casa con Fideuram: Excellence, McKinsey, Accenture, Almaviva, e via cantando?

Micheli avrebbe sostenuto in trattativa che intende tagliare drasticamente le consulenze. Ne venga data dimostrazione alle Organizzazioni sindacali, fornendo i dati disaggregati per azienda di questi costi e tagli. Intanto, e pur in previsione di cambiamenti organizzativi di grande peso ventilati come imminenti già da inizio estate, le consulenze si rinnovano nel Gruppo Fideuram- e non sempre a costi ribassati.

Come pure deve terminare la prassi di riassumere - e magari tenere per anni - come consulenti i pensionati. L'importo che appare a bilancio di € 244.000, relativo ad 1 risorsa definita "altro personale in attività", si riferisca a questa fattispecie?

Dopo anni di consulenze pagate a peso d'oro per progetti strategici (o meglio proclamati come tali), l'andamento in borsa del titolo Intesa- Sanpaolo si è tradotto in un tracollo, ma si sa...se il titolo sale è la riprova delle grandi capacità del top-management, se scende è colpa dei mercati.

Ad esempio è congruo il rapporto qualità/prezzo della piattaforma Sei, il cui costo si attesta attorno ai 20 milioni? Certamente non personalizzati, ma sul mercato si vendono prodotti analoghi che costano anche 20 volte di meno.

E che dire dei costi sostenuti ad esempio in tema di calcolo del NAV dei Fondi? Attività questa che impiegava 6/7 dipendenti e che dopo varie consulenze, rivelatesi "fallimentari", venne scorporata da Fideuram Investimenti per finire dapprima all'interno del Gruppo Intesa, poi ceduta a State Street Bank che l'ha poi esternalizzata in India.

Per non parlare poi di progetti che si fanno e si disfano a mo' di tela di Penelope, come nel caso di Fideuram Vita, soggetta nell'arco di pochi anni a operazioni che l'hanno portata in Eurizon, poi riportata operativamente in Fideuram, a seconda del progetto (naturalmente con relativo consulente) in voga nel periodo.

E che dire dei costi di due mancate quotazioni in borsa... del nuovo progetto commissionale (con sostituzione della software house a costi tripli e con l'immane supporto della società di consulenza) ... dell'acquisto (con soldi aziendali) di abbonamenti ai palchi riservati allo stadio

Nel momento in cui ai dipendenti si taglia anche il contributo per mangiare (pare pure che vogliano chiudere dell'unica mensa attiva, al Serafico) è insopportabile assistere agli sfarzi per i contest e ai generosi bonus elargiti ai PB, anche quando non raggiungono il budget assegnato.

Sempre sugli **sprechi**, una plateale dimostrazione è data dalla ristrutturazione degli immobili societari (per alcuni in affitto appena finiti i lavori si parla ora dell'intenzione di riconsegnarli al proprietario) ed in particolare con quella degli uffici riservati al nostro AD. A Milano gli sono stati rinnovati due volte a distanza di pochi mesi, esibendo un lusso sfrenato, a Roma beneficia di spazi enormi (spesso vuoti) mentre i dipendenti vengono stipati come polli d'allevamento e, come se non bastasse, continuamente spostati da un piano all'altro. E che dire dell'acquisto di mobili e apparecchiature hitech?

Per non parlare di quadri di "muschio vivente" che richiedono una costosissima manutenzione giornaliera o delle piante grasse finte o vere (queste ultime destinate, per i posizionamenti prescelti, a morire in breve tempo e ad essere continuamente sostituite) e degli "splendidi" loghi costati migliaia di euro, posti in alcune Sedi o del nuovo e faraonico ingresso di Porta Romana a Milano.

Tutto ciò mentre si vocifera di spostamento della sede legale di Banca Fideuram (oltre che di quello della sede di Fideuram Fiduciaria, forse per la sola coincidenza della residenza anagrafica del top-management).

Nel frattempo torna a circolare la voce che verranno tolti i parcheggi a Via del Serafico a Roma, per allargare il giardino. Altri costi i cui effetti vanno doppiamente a danno dei lavoratori.

Sono davvero lontani i tempi nei quali non vi era alcuna irriverente esibizione da parte di chi deteneva il potere, che invece condivideva lo stesso rigore essenziale di spazi e arredi di tutti i dipendenti: sarà un caso ma era il periodo in cui si sono create le maggiori ricchezze e i maggiori utili.

Dircredito – Fisac Cgil
Banca Fideuram - Fideuram Investimenti

7 settembre 2012